
Spiritualità: domani a Lecce la presentazione di un libro postumo di mons. Magrassi, con il card. Semeraro

È in programma domani, alle 19 presso il Monastero benedettino “S. Giovanni Evangelista” di Lecce, con la partecipazione del card. Marcello Semeraro, prefetto del Dicastero delle Cause dei santi, la presentazione del libro postumo di mons. Mariano Magrassi, abate benedettino e arcivescovo metropolita di Bari, dal titolo “Preghiera, liturgia, lectio divina” (ed. San Paolo 2023). La pubblicazione, curata dal card. Semeraro, ripropone il ciclo di conferenze che il giovane monaco Mariano Magrassi tenne al Corso monastico benedettino per l'aggiornamento liturgico, esteso a tutte le congregazioni benedettine femminili d'Italia, dal 14 al 19 settembre 1970 presso il Monastero benedettino vallombrosano femminile S. Umiltà di Faenza. Il manoscritto di padre Magrassi, custodito per lunghi anni dalle monache benedettine di Lecce, è stato alla fine consegnato al card. Semeraro al quale è stato chiesto di curarne la pubblicazione. Il testo dato alle stampe – si legge in una nota – pone nelle mani dei lettori un tesoro inesauribile a cui generazioni di monaci e monache, cristiani e cristiane hanno attinto nutrendo così la propria vita spirituale: la Parola di Dio, la liturgia e la preghiera alimentata anche dalla spiritualità dei Padri della Chiesa. Scrive infatti il card. Semeraro nella Presentazione che: “La Sacra Scrittura diviene Parola viva nel contesto della celebrazione liturgica, la quale diviene, a sua volta, il luogo privilegiato della sua proclamazione. La liturgia è il luogo dell'attuazione sacramentale del mistero della salvezza. La tradizione patristica è la migliore traduzione in atto, o la visibilizzazione vitale di quanto la Parola comunica e di quanto la liturgia attua”. La preghiera, respiro della vita monastica e cristiana, scaturisce dalla liturgia e dalla fede della quale essa stessa è nutrimento. Il monaco, ed il cristiano, afferma padre Magrassi, è l'uomo della Parola mediante la quale incontra Cristo la cui salvezza viene offerta sempre di nuovo attraverso la grazia sacramentale.

M.Michela Nicolais